

COMUNE DI MONTALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2017

Parla il Presidente

<< Allora, buonasera a tutti, ha inizio il Consiglio Comunale; sono le 19.40. Prego il Segretario di fare l'appello. >>

Segretario:

APPELLO:

BETTI

MENICACCI

LOGLI Arriva più tardi

GALARDINII

NERI

NESI Assente per motivi di lavoro

GUAZZINI

DIMILTA

LOPILATO Assente per motivi di lavoro

PIERUCCI

SCIRE'

GORGERI

RISALITI E' assente per tutta la sera quindi; ok, va bene.

BRUNI

FEDI

POLVANI

PASTORINI Assente per motivi di salute

Parla il Presidente

<< Quindi totali? >>

Parla il Segretario

<< 12. >>

Parla il Presidente

<< Va bene. Allora:

NOMINA DEGLI SCRUTATORI

Dunque, si nominano per la maggioranza Gorgeri e Guazzini; e per le opposizioni, Polvani.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA

Io comunico dunque che mi ha telefonato, anzi mi ha mandato un messaggio il Consigliere Pastorini, che non sarà presente per motivi di salute, per cui i punti 5 e 14 le discuteremo nel prossimo Consiglio Comunale; erano esattamente, precisamente una interpellanza ed una mozione presentate da Sinistra unita che vanno al prossimo Consiglio. Quindi inizierei da:

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE 27.06.2017 E DEL 31.07.2017

Quindi approviamo intanto il verbale della seduta del 17...del 27 giugno 2017. Favorevoli; contrari; astenuti. Quindi è approvato con 2 astenuti. Approviamo ora il verbale della seduta del 31 luglio 2017. Favorevoli; contrari; astenuti. 2 astenuti, approvato. Bene, passiamo ora al:

PUNTO N. 2 - INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: STATO DI DEGRADO DELL'AREA DELL'EX CEMENTIFICIO A STAZIONE

Chi la presenta?

Parla il Consigliere Fedi
<< Fedi. >>

Parla il Presidente
<< Il Consigliere Fedi ha la parola. >>

Parla il Consigliere Fedi
<< Allora, vado a leggere l'interpellanza. Premesso che alla stazione di Montale si trova fra l'altro l'area industriale dell'ex cementificio che risulta essere chiuso da decenni; che tale area risulta essere abbandonata e pericolosa per la salute dei cittadini in quanto gli edifici che la compongono hanno il tetto di eternit che è in più punti rotto, con il pericolo di dispersione di fibre di amianto. Che il silos si trova al centro dell'area, alto alcune decine di metri, e è anch'esso in pessimo stato di conservazione, contiene residui di polvere di cemento che in parte sono fuoriusciti dal bocchettone inferiore dello stesso. Accertato che la Società proprietaria dell'area è fallita; che tale area è di difficile utilizzo in quanto è gravata da condizioni di rischio idraulico legato a esondazioni della Bure e in misura minore dai fossi della Badia e dei Mulini; che in tale area, in base alla Legge Regionale del 21/5/2012 numero 21, è vietato oltre che aumentare la superficie coperta degli edifici oggetto dell'intervento, creare nuove unità immobiliari con destinazione d'uso residenziale, e che comunque consentano il pernottamento. Considerato che in conseguenza di quanto sopra esposto l'area attualmente non presenta interesse commerciale, e l'asta giudiziaria per la vendita dell'area che si è svolta il 13 luglio 2017 è andata deserta; che è prevedibile che questa situazione di stallo perduri per lungo periodo con conseguente peggioramento della situazione e aumento dei rischi per la salute degli abitanti delle zone limitrofe; interpelliamo il signor Sindaco per sapere se ed eventualmente quali provvedimenti intenda adottare l'Amministrazione Comunale per evitare che tale area si degradi ulteriormente e per eliminare il pericolo di dispersione di fibre di amianto in atmosfera, tenuto conto che le lastre di eternit che compongono i tetti di alcuni edifici dell'area, sono rotte in più punti; questo semplicemente anche per evitare che non nasca un altro caso tipo, un'altra situazione tipo Poltronova. Grazie. >>

Parla il
<< Tipo?...>>

Parla il Presidente
<< Poltronova, Poltronova... Allora, risponde il Sindaco Betti. >>

Parla il Sindaco
<< Intanto buonasera a tutti; in merito all'interpellanza, come si evidenzia anche in quanto ha appena espresso il Consigliere Fedi, questa è un'area che da decenni è un'area di degrado purtroppo, perché da decenni l'area del cementificio si trova in una situazione che sappiamo tutti quanti, come altre aree purtroppo ci sono nel nostro territorio; in modo particolare come tutti sappiamo, quando questi complessi sono gravati da procedure fallimentari, poi le cose sono più difficili. Comunque l'interpellanza chiede cosa intende fare l'Amministrazione, la risposta a questo punto, su questo punto specifico, è questa; già nel 2015 l'ufficio Ambiente aveva inviato una nota allo studio Ricci, allo studio Ricci Evaristo e al dottor Biancalani, in quanto curatori fallimentari dell'area, e aveva chiesto di fare una relazione tecnica sulla situazione dell'immobile dell'ex cementificio e dell'area. I curatori fallimentari avevano inviato una nota, una relazione della Società Palma, Palma, e in questa relazione tecnica c'era anche la valutazione dello stato delle coperture. In questa relazione tecnica, in questo studio si evidenziava che, visto i parametri dello studio, l'area da Legge aveva 3 anni di tempo per la

demolizione e la sostituzione delle coperture. Però il tecnico faceva notare che visto lo stato come si trovava in un contesto urbano, era auspicabile che la Società, la Curatela e quindi il Tribunale si adoperassero affinché ci fosse la rimozione nei tempi più accorciati. In data, in data 27 giugno 2017 l'ufficio Ambiente, l'ufficio dei Lavori pubblici tramite il funzionario geometra Mario Antonelli ha riscritto una nota ai Curatori fallimentari chiedendo, siccome l'auspicio e la formulazione del tecnico, e la valutazione della Società che aveva fatto la relazione, era che prima dei 3 anni si addivenisse alla rimozione; visto il tempo passato, l'ufficio Ambiente ha chiesto ancora di nuovo quali erano il programma che la Società, il Curatore fallimentare intendeva portare avanti; e in data, visto le considerazioni anche dello studio, in data 22 settembre ha rinnovato e ha dato 15 giorni di tempo da quando ha scritto la nota, affinché i Curatori producessero la documentazione richiesta. Lo studio Ricci, anche per conto del dottor Biancalani, ha inviato una nota, che io vado a leggere. Il sottoscritto Dott. Evaristo Ricci, anche per conto del dottor Paolo Biancalani, in qualità di Curatori della Società Valori S.p.A., in risposta alla vostra PEC, alle vostre PEC dell'ufficio Lavori pubblici, inviate... La Società Palma Srl nella propria relazione tecnica sottoscritta dalla dottoressa Roberta Figlioli, queste sono agli atti, queste relazioni, commissionata dalla Curatela e consegnata in data 6 agosto 2015, indicava in modo chiaro di provvedere alla esecuzione della bonifica entro 3 anni, anche se suggeriva di rimuovere la copertura comunque entro 12 mesi, quello che io avevo detto poco innanzi. Come già chiarito direttamente al Sindaco, perché in questo tempo ho avuto modo di sollecitare le azioni più stringenti, la volontà di provvedere a quanto indicato nella relazione tecnica c'è, compatibilmente con quanto previsto dalla Legge fallimentare, con l'autorizzazione degli Organi della procedura, e con la disponibilità delle risorse finanziarie. Anche tenuto conto che l'intervento di rimozione dell'amianto, se effettuato in economia, metterebbe a rischio la stabilità dell'intero complesso. A rendere ancora più preoccupante la situazione è l'assenza di persone interessate all'acquisto, stante i sopravvenuti problemi dell'area legati al rischio idrico, è quello che nell'interpellanza, nelle considerazioni veniva espresso. Infatti nei 2 anni trascorsi sono proseguiti i tentativi di vendita dell'area da parte del notaio, tutti con esito negativo. L'ultima asta si è tenuta lo scorso 13 luglio 2017 al prezzo base di € 427.800, e anch'essa è andata deserta. In ogni caso la Curatela ha affidato al geometra Roberto Rindi di Prato nella seconda settimana di settembre l'incarico di redigere il capitolato delle opere di bonifica da eseguire e l'individuazione della miglior ditta per l'esecuzione di tali lavori. Il geometra non ha ancora consegnato quanto richiesto, ma so che sono stati fatti diversi sopralluoghi, ed il prossimo è previsto per la giornata di lunedì prossimo venturo. Sarà cura della Curatela informarmi prontamente sulle opere da eseguire e sulle tempistiche previste; e restiamo a disposizione per fissare un appuntamento presso il Comune. Io mi sono interessato più volte a vedere di arrivare a una soluzione di quell'area; speriamo, arriva, mi ha promesso che arriva, lo ha detto anche nella lettera, tutta la documentazione anche dal punto di vista di cronoprogramma per quanto riguarda la bonifica, e comunque l'Ufficio gli ha dato quei giorni di tempo come da avvio di procedimento; finito quei giorni, poi saranno interessati gli Organi preposti. Ha fatto riferimento alla Poltronova; la Poltronova c'è stata una azione determinata, fatemelo dire, da parte dell'Amministrazione, che tramite la Polizia Municipale, i Carabinieri e il NOE si è fatto le azioni necessarie affinché si arrivasse a un punto fermo. Anche su quell'area noi cerchiamo, cercheremo di lavorare in modo determinato affinché si arrivi ad una soluzione; perché è troppo tempo che anche quell'area, come giustamente diceva il Consigliere Fedi, che è in uno stato davvero di abbandono; per cui quando è in uno stato di abbandono, non è facile in quelle zone...>>

Parla il Presidente

<< La parola al Consigliere Fedi. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Grazie signor Sindaco, in riferimento alla Poltronova non era perché non era stato fatto niente nelle cose della Poltronova, ma per non arrivare a quello stato di degrado lì...>>

Parla il Sindaco

<< ...no no, non ho polemizzato...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< Ringrazio il Sindaco e sono soddisfatto della risposta; volevo precisare che questa interpellanza l'ho presentata su sollecitazione di alcuni abitanti della zona; per cui se gentilmente il Sindaco mi dà

gli atti che ha letto, almeno glieli ripropongo, glieli coso, per avere qualche cosa in mano, via... Non sto a fare la richiesta agli atti; grazie, sono soddisfatto. >>

Parla il Sindaco

<< Ci ho scritto il numero sopra per mia comodità, per la lettura...>>

Parla il Consigliere Fedi

<<...va bene...>>

Parla il Sindaco

<<...per l'ordine cronologico; se no guarda, te li faccio inviare dalla Segreteria domani, va bene? Se no non è bello vedere dei numeri sopra; bene, grazie. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Va bene, grazie. >>

Parla il Presidente

<< Bene, possiamo ora al:

PUNTO N. 3 - INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: CASSA DI ESPANSIONE DEL FOSSO DELLA BADIA E DEL FOSSO DEI MULINI

Chi presenta? Sempre il Consigliere Fedi, bene. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Allora, vado a leggere l'interpellanza. Premesso che sia sulla stampa che sul sito ufficiale del Comune di Montale è stato dato ampio risalto alla firma fra il Consorzio di bonifica 3 medio Valdarno e il Genio civile Valdarno centrale della Regione Toscana, della convenzione per la progettazione definitiva ed esecutiva della cassa di espansione di Stazione di Montale. Che nel comunicato stampa relativo a tale firma è riportato che il Comune di Montale affida alla Regione e dunque al Consorzio i prossimi passaggi verso la realizzazione e l'impegno al cofinanziamento di un'opera fondamentale per la sicurezza idraulica del territorio; e che grazie al sostegno della Regione sarà ora il Consorzio a condurre l'operazione che sarà costituita da un primo modulo per un valore stimato di circa € 350.000, e da un secondo modulo per circa € 250.000; e infine dalla risagomatura del fosso della Badia e dei Mulini per altri € 250.000; e che il Consorzio senza indugio ha già affidato il lavoro di progettazione, e conta di avere tutte le carte utili per ottenere il finanziamento completo dell'opera entro la fine dell'anno in corso. Ricordato che nella precedente Amministrazione l'approvazione della variante numero 1 del Regolamento Urbanistico, e successivamente l'approvazione della variante numero 3 dello stesso Regolamento, ha posto le basi per una sostanziale riduzione dei rischi idraulici della frazione di Stazione causati dalle cosiddette acque basse provenienti dalla zona a nord della frazione. Infatti, a fronte di un intervento edilizio previsto nel vigente Regolamento Urbanistico in una zona di riordino urbano denominata RU 8 Via Garibaldi, che è relativa all'area ex IBS, al fine di ricorrere alla messa in sicurezza della frazione di Stazione, ha posto a carico degli attuatori, come riportato nello schema di convenzione edilizia approvata dal Consiglio Comunale con Delibera numero 4 del 12/2/2014, e modificato con successiva Delibera numero 28 del 13 maggio 2014, fra le altre cose, ha messo a carico degli attuatori tra le altre cose, oltre alla cessione dell'area dove costruire l'invaso, sia la progettazione dell'opera, sia l'onere di eseguire gli argini e l'invaso con le relative opere per il deflusso finale del primo modulo della casa di espansione, o comunque di quello che sarà individuato come il primo stralcio del progetto. Considerato che mentre il proprietario dell'area afferente il primo modulo della cassa di laminazione, ha dichiarato la disponibilità, formalizzata con atto sottoscritto per la cessione della stessa al Comune di Montale, per il secondo modulo l'area ci risulta ancora non disponibile. Preso atto che il Comune di Montale cofinanzierà l'opera mettendo a disposizione della Regione l'importo derivante dalla monetizzazione delle opere afferenti la cassa di espansione che erano direttamente a carico degli attuatori delle Piano attuativo RU 8; che la Regione ha finanziato la progettazione dell'opera, compresa la progettazione definitiva ed esecutiva del primo modulo della cassa di espansione, che come riportato nella convenzione edilizia approvata dal Consiglio Comunale

del 13 maggio 2014, era a carico dei soggetti attuatori; che, come riportato nel comunicato del Consorzio, conta di avere tutte le carte utili per ottenere il finanziamento completo dell'opera entro la fine dell'anno in corso; interpelliamo il signor Sindaco o l'Assessore competente per sapere: a quanto ammonterà indicativamente l'importo derivante dalla monetizzazione delle opere originariamente a carico dei soggetti attuatori che il Comune metterà a disposizione della Regione; e se tale importo comprenderà anche il costo della parte residua della progettazione del primo modulo della cassa, ora preso in carico dal Consorzio; se è stata attivata la procedura per l'acquisizione gratuita nell'ambito del riordino urbano denominato RU8 dell'area per il primo modulo della cassa di espansione; se la procedura per l'acquisizione del terreno per il secondo modulo della cassa di espansione è iniziata; e se tale area sarà disponibile per poter continuare i lavori dopo aver completato il primo modulo; se, come auspicabile, l'opera sarà interamente finanziata entro l'anno 2017; quando partiranno i lavori e con quale cronoprogramma. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Risponde il Sindaco. >>

Parla il Sindaco

<< Prima di rispondere sui 4, puntualmente sulle 4 domande, mi sia permesso anche di esprimere soddisfazione per il finanziamento che la Regione ha dato per la progettazione esecutiva. Questa è un'opera che da oltre 30 anni, la cassa di espansione ne sentiamo parlare, e i residenti di Stazione è una delle opere che aspettano a gloria, direi; perché non sarà l'opera che metterà sicurezza in via definitiva, perché sappiamo benissimo che specialmente con questi eventi climatici che si stanno susseguendo negli ultimi anni; però è un'opera che in qualche...darà sollievo sicuramente per il rischio idraulico. E noi siamo soddisfatti, e lavoreremo con determinazione affinché si arrivi, oltre al finanziamento del progetto esecutivo, come si legge anche nell'accordo quadro, al finanziamento dell'opera intera. Il progetto intanto è intero, sia del primo stralcio, del secondo e della risagomatura del fosso della Badia. Per venire puntualmente a quanto chiede nell'interpellanza, il Consigliere Fedi. Per poter rispondere ai singoli punti del'interpellanza in oggetto, si fa presente che ad oggi non è possibile determinare l'ammontare derivante dalla monetizzazione delle opere originariamente a carico dei soggetti attuatori, in quanto è attualmente in corso una corrispondenza fra gli stessi e l'ufficio Tecnico Comunale, che consenta la presentazione di documentazione integrativa di determinare tale importo. Nel contempo è stata richiesta al proprietario afferente il primo modulo della cassa con nota in data 1 settembre 2017, la documentazione tecnica necessaria per la predisposizione degli atti che si concluderanno con la cessione gratuita da parte dello stesso proprietario, cioè andare verso il contratto. Fra l'altro questo è un atto che non ha bisogno dell'approvazione del Consiglio Comunale da quanto ho capito, perché già fa parte già di un Piano attuativo. La procedura di acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione del secondo modulo della cassa, potrà essere iniziata solo dopo aver acquisito il progetto definitivo dell'opera, che comprenderà anche il Piano particellare dell'esproprio necessario; questo in caso di mancata cessione bonaria dei terreni stessi. Nel primo caso il primo modulo c'è la cessione bonaria con l'accordo, nel secondo caso stiamo lavorando affinché si realizzi anche questa opportunità. Infine, e questo è nelle cose, fino a quando non ci sarà certo il progetto, il finanziamento certo e per intero delle opere, è difficile fare un cronoprogramma. Per cui noi come Amministrazione e io come Sindaco sicuramente lavoreremo perché questa è una delle opere infrastrutturali importanti strategiche, che non soltanto io, ma io credo da tanti anni tutte le Amministrazioni che si sono presentate avevano in programma di mandato; per cui credo che siamo, di essere sulla strada buona. Questa insieme alle scuole di Stazione e al collegamento con la tangenziale, sono una delle, sono 3 delle opere davvero strategiche che danno lustro anche alle promesse elettorali. >>

Parla il Presidente

<< La parola ora al Consigliere Fedi. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Che sia una priorità lo sappiamo bene, perché altrimenti non ci adoperavamo che venisse messa nel Regolamento, nella variante del Regolamento Urbanistico. Quello per cui ho qualche dubbio, comunque la risposta mi soddisfa, ho qualche dubbio, è il fatto che partiranno i lavori, a quello che ho capito per la prima, per il primo modulo; a questo punto qui senza il secondo modulo non credo che si

possa fare neanche la messa a punto degli argini, la rimodulazione degli argini, credo che non si possa fare; per cui il primo modulo solo, senza... Dato che c'era il finanziamento pronto, era auspicabile che l'opera venisse completata a seguire...>>

Parla il Sindaco

<< La progettazione è completa...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< Lo so, lo so, ho capito...>>

Parla il Sindaco

<< La progettazione è completa, poi ci sono diverse modalità; l'acquisizione bonaria cioè di una parte, l'altra ha 2 opzioni; o l'acquisizione bonaria, o quello che consente la normativa. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Ho capito, comunque sono soddisfatto della risposta, grazie. >>

Parla il Presidente

<< Passiamo al:

PUNTO N. 4 - INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: PERCENTUALI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Illustra sempre il Consigliere Fedi? Prego. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Sono io. Allora, vado a leggere l'interpellanza. Premesso e ricordato che nel Consiglio Comunale del 27/1/2017, rispondendo ad una nostra interpellanza avente come oggetto la diminuzione della percentuale di raccolta differenziata, il Sindaco ha affermato che per invertire tale tendenza era necessario fare nuovamente una campagna di informazione a cominciare dalle scuole e pubblicizzare in tutte le case, in tutte le abitazioni, in tutte le attività produttive e gli esercenti un corretto uso della raccolta, fare in modo corretto la raccolta differenziata; e se questa campagna di sensibilizzazione non risultasse sufficiente a migliorare i dati della raccolta differenziata, sarebbe stato necessario istituire la figura dell'ispettore ambientale; essere utile, arrivare a sanzionare coloro che non effettuano una corretta differenziazione dei rifiuti. Che nel corso della discussione inerente l'approvazione del Piano finanziario TARI 2017, il Presidente del CIS Dott. Franceschi ha addirittura affermato che la novità rispetto al precedente Piano finanziario era l'introduzione da subito dell'ispettore ambientale, per incentivare una corretta raccolta differenziata, allo scopo di raggiungere e superare le percentuali degli anni passati. Visto che sul sito di Alia S.p.A., il vecchio sito del CIS Srl, i valori relativi alle percentuali di raccolta differenziata non sono aggiornati, ma viene riportato il dato al 31/10/2016, 61, 62,48; e che addirittura sono stati cassati, non ci sono più, sono spariti i dati relativi al 31/12/2016 precedentemente presenti su questo sito. Interpelliamo il signor Sindaco per sapere quale è la percentuale di raccolta differenziata al 31/8/2017, oppure all'ultima data conosciuta; quale risultato ha dato l'istituzione dell'ispettore ambientale, e quali sono i suoi metodi di lavoro; se sono state elevate sanzioni; se e in quale modo è stata fatta una nuova campagna di informazione per ripromuovere presso tutti i cittadini e le attività produttive il corretto metodo di fare la raccolta differenziata. Solo per informazione dico che i rifiuti conferiti all'inceneritore al 31.08, i rifiuti conferiti all'inceneritore alla data del 31.08, che secondo le previsioni del Piano finanziario, sia da quanto affermato dal Dott. Franceschi in sede di discussione del Piano finanziario, dovevano diminuire, sono invece in leggero aumento; al 31/8/2016 erano 1.396 t, al 31/8/2017, 1.421; cioè l'aumento è poco, ma è molto se si pensa che invece di aumentare di poco, doveva diminuire. Mentre addirittura nella previsione del Piano finanziario...>>

Parla il Sindaco

<< Scusa, ti posso un attimo...non ho capito bene, questi dati di tonnellate, sono riferiti a? >>

Parla il Consigliere Fedi

<< 31/8/2017. >>

Parla il Sindaco

<< Sì, ma a quale tipologia? >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Ai rifiuti conferiti all'impianto. >>

Parla il Sindaco

<< Ah, la totalità...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< La totalità dei rifiuti conferiti all'impianto da parte del Comune di Montale...>>

Parla il Sindaco

<< Sì sì...>>

Parla il Consigliere Fedi

<<...la totalità... Allora; allora, al 31/8/2016 erano 1.396, al 31/8/2017, 1.421. La previsione del Piano finanziario era di 1.796 t, che verranno raggiunte con i conferimenti di ottobre; cioè si prevedeva un forte calo dei rifiuti provenienti dal Comune di Montale da conferire all'impianto. E i costi del Piano finanziario sono stati fatti su queste basi; cioè questa quota di 1.796 t previste dal Piano finanziario sarà raggiunta all'incirca con il mese di ottobre; e come previsione alla fine dell'anno saranno circa 400 t in più di quanto previsto. Ecco, niente, solo per dire che probabilmente io non conosco le percentuali, però da quello che vedo, sono piuttosto preoccupato. >>

Parla il Presidente

<< Risponde il Sindaco. >>

Parla il Sindaco

<< Io mi sono fatto inviare le tonnellate di raccolta per tipologia nei primi 5 mesi del 2017; e i dati, i dati questi ci sono noti, per quanto riguarda il 2016. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Per quanto riguarda? >>

Parla il Sindaco

<< Il 2016, per fare un raffronto, per fare un raffronto. Allora, di questi 5 mesi, una media, c'è un calo della efficienza della raccolta differenziata...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< 31 maggio...>>

Parla il Sindaco

<< 31 maggio. Ho fatto una proiezione annuale, perché i dati del 2016 sono annuali, allora ho fatto una proiezione dei 5 mesi in esame, proiettandole nei 12 mesi. Nel 2016 la raccolta differenziata ha raggiunto il 62,50%, poi c'è da aggiungere quel 2%, per cui poi a regime va al 64,50%. La proiezione che ho fatto, e credo che tanto poi è verificabile, perché poi i numeri non mentono, se c'è una certezza è che i numeri poi alla fine non mentono, dà una proiezione del 58,50% rispetto al 62, con un calo del 4%. Ora, questa è una proiezione; però ho anche valutato, ho fatto, ho guardato quella che è la tipologia rifiuto per rifiuto; e cosa si evince da questa tipologia rifiuto per rifiuto? Se prendiamo il multimateriale, tutti i materiali ad eccezione dei rifiuti tal quale, vediamo che c'è un aumento in tonnellate; cioè non c'è un calo di raccolta rispetto al multimateriale, al vetro, alla carta, ma c'è un aumento in tonnellate. La cosa che lo dico, preoccupa, è l'aumento esponenziale dei rifiuti totali...totali...perché se io faccio la proiezione mi viene un aumento, e qui poi arrivo a quella che è la mia valutazione, ma non soltanto mia, credo in generale dei Comuni, c'è un aumento, se facciamo la

proiezione dei 12 mesi, che va dalle 700 alle 1.000 t di aumento rispetto all'anno scorso. Io do una valutazione, perché tutti i giorni sono a contatto con i responsabili di Alia, prima erano CIS, ora sono Alia, perché si sta, ormai si è sotto gli occhi di tutti, sulla stampa, vedo che tutti i Comuni siamo interessati, e qui in modo particolare si riferisce all'indifferenziato, che c'è un abbandono giornaliero e costante dei rifiuti; e questi vanno ad incidere sulle percentuali di raccolta indifferenziata. Io credo che questa sia una delle cause, e questo per...ma non per giustificare la percentuale di raccolta differenziata, perché noi abbiamo degli obiettivi da raggiungere; però è una causa. La raccolta giornaliera dei rifiuti abbandonati è una causa che fa alzare quello che è le tonnellate di raccolta indifferenziata. Cosa è stato fatto? Nell'interpellanza si chiedeva l'ispettore ambientale, che era nel Piano finanziario 2016. Devo dire con tutta onestà che non è stato attivato l'ispettore ambientale, visto anche i passaggi gestionali dalla ex Società CIS e tutte le altre, ASM, Quadrifoglio e Publiambiente; stiamo insieme ai funzionari di Alia mettendo giù un Piano sia per gli ispettori ambientali, sia per informare cittadini di una corretta gestione della raccolta dei rifiuti; e già nel Piano finanziario prossimo che andremo formulare insieme ad Alia perché sarà diverso rispetto all'anno scorso, sarà la figura, perché fra l'altro noi lo avevamo già nel Piano finanziario 2016...2017...la figura dell'ispettore ambientale, quanto meno quella figura nel 2018 a parità di costo vogliamo che sia inserita nel Piano finanziario 2018. Questo è il punto per rispondere sia sulla questione ispettore ambientale e per quanto riguarda l'efficienza, la raccolta differenziata, e la percentuale di raccolta differenziata. Mi preme sottolineare poi un'altra cosa, che me la sono segnata perché...per quanto riguarda i controlli; ecco, per quanto riguarda i controlli, non c'è stata la figura dell'ispettore ambientale, che nel 2018 ormai andrà a regime quello che è la gestione di Alia; in questo periodo da luglio fino a settembre ho chiesto continuamente alla Polizia Municipale e a dipendenti di Alia, agli operatori di Alia, di verificare negli abbandoni, negli abbandoni la possibilità di capire chi infrangeva le regole, chi infrangeva la buona educazione. Devo dire che qualche risultato si è ottenuto, perché diversi sono stati sanzionati e trovati i nomi, sia residenti di Montale, sia fuori dal Comune. Questa è un'azione necessaria, utile affinché non ci sia più questo continuo abbandono e vicino alle campane di vetro, e nelle zone più periferiche di diversi sacchi; ma questo purtroppo è un malcostume che non è soltanto di Montale, basta leggere i quotidiani tutti i giorni, e ci accorgiamo di quella che è la situazione. Ecco, penso di aver fatto un quadro, avrei preferito che fosse migliore, però questa è la realtà delle cose. Fermo restando che nel prossimo periodo, scusa finisco ormai Presidente, perché ho un passaggio ulteriore sui controlli; fra non molto, visto anche che sia i 2 punti di video sorveglianza acquisiti col bando precedente, con la gara precedente, che avevano l'utilità, almeno si pensava che fossero utili specialmente nei punti più critici per l'abbandono dei rifiuti, purtroppo poi non si sono dimostrati all'altezza delle aspettative; per cui stiamo valutando con una ditta in prova delle novità tecnologiche, perché c'è bisogno anche di un controllo puntuale delle zone dove maggiormente si abbandonano i rifiuti. Ecco, questo per chiudere il punto su questa situazione. >>

Parla il Presidente

<< La parola al Consigliere Fedi. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Io ringrazio il Sindaco per la risposta; una risposta sincera, però non posso dirmi soddisfatto affatto dei risultati. Innanzitutto l'ispettore ambientale; fu presentata in questa Sede durante la discussione, la presentazione del Piano finanziario, come la novità. L'ispettore ambientale, il costo dell'ispettore ambientale era chiaramente anche nel Piano finanziario, il fatto che non ci sia già questo è una cosa abbastanza grave. È venuto, anzi il Sindaco nella risposta a gennaio aveva detto, eventualmente si metterà l'ispettore ambientale; il dottor Franceschi ha detto, è la novità del Piano finanziario; confermo quanto ...e concordo con il Sindaco che i rifiuti abbandonati vanno ad incidere pesantemente sulla raccolta indifferenziata perché sono tutti i rifiuti che vanno al di inceneritore. Ma lei diceva, non per difendere l'impianto di...le telecamere messe dalla precedente Amministrazione, però a una interpellanza a fine 2014 o 2015, la risposta non fu questa; la risposta fu che le telecamere avevano individuato, individuato ed erano stati sanzionati le persone e gli operatori che avevano scaricato rifiuti nella zona dell'inceneritore e in un'altra zona, ora non ricordo. Bene, comunque ho detto, il discorso va incrementato, ma soprattutto bisogna ripeto, quello che ho detto anche nella precedente occasione, anche il privato cittadino non sta collaborando a questo qui; non sta collaborando perché con la presenza dell'inceneritore, prima cosa dice io dovrei spendere meno rispetto a quelli che ce lo portano, e invece ci sono stati dei periodi che si spendeva di più; poi tanti

dicono, tanto è inutile che faccia la raccolta differenziata, tanto dopo va tutto dentro; è sbagliato, perché io non sono convinto di questo, assolutamente no, assolutamente, però l'altra volta avevo fatto una proposta; periodicamente, ogni 2-3 mesi di fare un riepilogo della raccolta differenziata, di vedere quanta plastica e dove è andata, quanta carta e dove è andata, quanto è stato incassato da questo, per tranquillizzare e per far vedere al cittadino dove vanno, come viene gestita il frutto della sua divisione accurata. Ripeto, non sono... Pur ringraziando il Sindaco della sincerità con cui ha affrontato il problema, non sono soddisfatto dei risultati che lui ha esposto. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Allora come dicevo prima il punto 5 verrà trattato nel prossimo Consiglio Comunale, passiamo quindi al:

PUNTO N. 6 - DIMISSIONI DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - PRESA D'ATTO E SOSTITUZIONE

Vi comunico che il vice Presidente Massimiliano Nesi si è dimesso dalla carica in data 19 settembre, deve quindi passare dalla votazione. Prima però chiedo ai Consiglieri se ci sono delle candidature da esprimere; prego, se ci sono, centro-destra se volete esprimere la candidatura, altrimenti il centro-sinistra. >>

Parla il Consigliere

<< Sì, il Gruppo centro-sinistra per Montale propone alla carica la Consigliera Ylenia Dimilta. >>

Parla il Presidente

<< Bene. Allora, rammento il Regolamento articolo 10 comma 2, per la prima votazione occorrono i 2/3 dei Consiglieri Comunali. Quindi essendo 17 il numero dei Consiglieri compresi il Sindaco e il Presidente, occorrono 11 voti perché la votazione sia valida. Quindi prego i Consiglieri di prendere la scheda che è dentro; compilarla con la data; oggetto, quindi elezione vice Presidente; e votare. Ricordo anche che è arrivato il Consigliere...l'Assessore Logli in Consiglio Comunale. Allora prego, si gli scrutatori di passare a raccogliere i voti; quindi sono Gorgeri, Guazzini e Polvani. C'è la scatola, c'è l'urna ecco qui...di raccogliere le schede, prego. Scusate, leggo l'esito, le schede; Dimilta Ylenia; Ylenia Dimilta; Ylenia Dimilta; Ylenia Dimilta; Ylenia Dimilta; Dimilta Ylenia; Dimilta; Dimilta; Ylenia Dimilta; scheda bianca; Ylenia Dimilta; scheda bianca e scheda bianca. Conteggio... Quindi sono 10 voti... Sì, si ricontano... Allora sono, Ylenia Dimilta ha ottenuto... Scusate... Ha ottenuto 10 voti; quindi non è sufficiente questa votazione per proclamare Ylenia Dimilta vice Presidente. Dobbiamo passare a una seconda, per quanto previsto al comma 3 dello stesso articolo 10, a una seconda votazione. In questo caso sono sufficienti 9 voti, perché è la metà più 1 di maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio. Prego i Consiglieri di votare. Ci sono tutti? Prego. Allora, vediamo i risultati; allora, scheda bianca; Ylenia Dimilta; Ylenia Dimilta; Ylenia Dimilta; Dimilta; Ylenia Dimilta; scheda bianca; Ylenia Dimilta; scheda bianca; Dimilta; Ylenia Dimilta; Ylenia Dimilta; Dimilta Ylenia. Facciamo il conteggio. 2, 3, 4, 5, 6, 7...9, 10... Quindi con 10 schede a favore e 3 bianche, Ylenia Dimilta è proclamata vice Presidente. Quindi passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto; quindi favorevoli; contrari; astenuti. Quindi all'unanimità, quindi è proclamata vice Presidente Ylenia Dimilta. Prego, vuole la parola, senz'altro. >>

Parla il Consigliere Dimilta

<< No, solamente per ringraziare il mio Gruppo consiliare per la fiducia che mi è stata accordata, e per in qualche modo appunto ringraziare tutto il Consiglio, nella speranza ovviamente e con l'augurio per me stessa e per tutti insomma di portare avanti questo incarico nel miglior modo possibile. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Bene, grazie; allora prima di passare al punto 7, interrompo pochi minuti il Consiglio Comunale per una breve Conferenza dei Capigruppo; quindi prego i Capigruppo di venire con me; e anche il Segretario Dott.ssa D'Amico.

DOPO LA SOSPENSIONE

Allora, per quanto riguarda...si riprende il Consiglio Comunale... Sono le 20.35. Per quanto riguarda la discussione del punto 7, c'è stata una riunione del Gruppo di centro-destra, per cui do la parola al Consigliere Fedi per dichiarare le risultanze di questa...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< Su questo punto è stato proposto di mandare, di fare un quesito al Ministero degli Interni. Io sono d'accordo, anche se faccio notare che questa proposta di Deliberazione e del 16 maggio, mi sembra; sicché ci si poteva essere, aver pensato anche un pochino prima. Comunque concordiamo con fare il quesito al Ministero, poniamo una condizione, che il testo sia concordato fra Segretaria e Gruppi consiliari. Questa è una condizione che per me è importante. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Chiedo se...va bene...quindi a posto, perfetto. Allora il punto 7 verrà, la discussione diciamo rimandata dopo il parere del Ministero dell'Interno. Passiamo quindi al:

PUNTO N. 8 - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AVENTE COME OGGETTO: MODIFICHE ALL'ARTICOLO 11 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

Illustra...chi illustra? Consigliere Fedi? >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Consigliere Fedi; no, questo è quello del... Allora, gentile Presidente...leggo tutta l'esposizione... Gentile Presidente, con la presente questo Gruppo consiliare presenta ai sensi dell'articolo 17 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, una proposta di Deliberazione avente come oggetto "modifiche all'articolo 11 del Regolamento di contabilità", con preghiera di adottare in merito il dovuto parere istruttorio. Oggetto della proposta di Deliberazione, avente come oggetto le modifiche all'articolo 11 del Regolamento di contabilità. La proposta di Deliberazione riportata di seguito, intendiamo dare ai Consiglieri Comunali la possibilità di esercitare in ogni caso il loro diritto stabilito dal comma 2 dell'articolo 174 del TUEL di presentare emendamenti agli schemi di Bilancio di previsione, dopo aver preso visione del parere del Revisore. Attualmente con la vigente formulazione del comma 1 dell'articolo 11 del Regolamento di contabilità, tale possibilità può essere compromessa in quanto tale Regolamento permette ai Consiglieri di presentare emendamenti al Bilancio di previsione entro 7 giorni dall'avvenuto deposito degli atti; mentre il Revisore ha la possibilità di depositare il proprio parere entro 10 giorni dal ricevimento della documentazione, articolo 10 comma 3. Quindi ben oltre i termini previsti per l'eventuale presentazione di emendamenti da parte dei Consiglieri. A questo scopo chiediamo la seguente modifica del comma 1 dell'articolo 11 del Regolamento di contabilità; presentazione degli emendamenti, vecchio testo: "i Consiglieri Comunali possono presentare emendamenti sugli schermi di Bilancio entro e non oltre 7 giorni dall'avvenuto deposito degli atti di cui all'articolo 10 comma 2"; il nuovo testo: "i Consiglieri Comunali possono presentare emendamenti sugli schermi di Bilancio entro e non oltre i 5 giorni successivi all'avvenuto deposito del parere del Revisore. Il mio intervento su questa proposta di Deliberazione è un intervento, riporto in questo intervento la sintesi di una sentenza del Tar della Sardegna del 2016; una sentenza che ha accolto il ricorso di un gruppo di Consiglieri che contestavano il fatto che a fronte del Regolamento di contabilità che prevedeva la possibilità di presentare emendamenti al Bilancio fino a 5 giorni prima della seduta consiliare di approvazione, avevano ricevuto il parere del Revisore il giorno precedente la seduta consiliare, cioè dopo 4 giorni che erano scaduti i termini per la presentazione degli emendamenti; cioè è un caso che si avvicina molto al nostro. Allora, ricordato che i Consiglieri Comunali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla Deliberazione del Consiglio, come previsto dall'articolo 43 del TUEL, e hanno pertanto diritto di ottenere dagli uffici tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del loro mandato, i Regolamenti di contabilità dei singoli Comuni prevedono di regola che la Giunta approvi lo schema di Bilancio annuale di previsione e lo presenti all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, e fissano il termine per l'emendabilità da parte dei Consiglieri Comunali nello schema di Bilancio. Il rapporto fra i termini di presentazione del Bilancio e degli organi, all'organo consiliare, e il termine della predisposizione da parte dei singoli membri di assemblea di emendamenti, è costruito per individuare uno spazio deliberandi necessario e sufficiente allo scopo, in

coerenza con il ricordato articolo 174 citato prima del TUEL. Ne consegue che i Consiglieri debbono disporre effettivamente di tutta la documentazione finanziaria, compreso il parere del Revisore, da esaminare in tempo utile, quello stabilito da ciascun Comune dal rispettivo Regolamento di contabilità, per la predisposizione degli emendamenti; ossia per la individuazione, per individuare le criticità nelle scelte di programmazione dell'Ente e dei possibili correttivi da apportarvi. Non si può e non deve dunque accadere che un documento di evidente essenzialità qual è il parere dei Revisori venga messo a disposizione in questo caso dopo 4 giorni che è venuta meno la possibilità di presentare emendamenti. I Consiglieri dovevano, prosegue la sentenza, disporre del Bilancio di previsione e di tutti gli allegati, compreso il parere del Revisore, come previsto dall'articolo 11 comma 3 del Decreto legislativo 118/2011 per predisporre in tempo utile emendamenti, ossia di individuare, per la individuazione di criticità nelle scelte di programmazione dell'Ente e dei possibili correttivi. Una dinamica di questo tipo infatti contrasta irrimediabilmente con l'esercizio delle prerogative del Consigliere Comunale. Il nostro Regolamento di contabilità permette ai Consiglieri di presentare emendamenti al Bilancio solo entro i 7 giorni successivi dall'avvenuto deposito degli atti, mentre il Revisore ha la possibilità di depositare il proprio parere entro 10 giorni dal giorno in cui ha ricevuto la documentazione. Considerato che l'invio della documentazione al Revisore è spesso successiva al deposito degli atti, anche di 15 giorni è successo, i Consiglieri Comunali vengono sempre a conoscenza di tale parere, quasi sempre, per non dire sempre, dopo che è largamente scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti al Bilancio. Con evidente violazione della disciplina regolamentare preordinata a garantire l'esercizio incompressibile dei componenti dell'Organo consiliare, e in particolare dei Consiglieri di minoranza, i quali devono comunque essere posti nella condizione di esercitare l'indispensabile funzione di controllo sulla adeguatezza della funzione politico-amministrativa programmata dalle forze politiche della maggioranza Comunale. Perché se è vero che i Comuni hanno un'ampia potestà regolamentare, è altrettanto vero per quanto riguarda i Regolamenti, e si sono subordinati alla Legge e allo Statuto, come dispone l'articolo 7 del TUEL; a norma del quale il Comune per la materia di propria competenza adotta Regolamenti nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dallo Statuto, e il nostro Regolamento non rispetta i principi fissati dall'articolo 174 del TUEL. Considerato che questa proposta di Deliberazione, questa modifica ha avuto il parere favorevole di tutti gli organi preposti, cioè a rilasciare il parere, Revisore unico, Segretario, la dottoressa D'Amico e il responsabile del servizio interessato, il dottor Fiaschi, chiedo al Consiglio di approvarla. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Bene, chi desidera intervenire? Assessore Logli. >>

Parla l'Assessore Logli

<< Sì, buonasera a tutti; sul punto veniamo penso anche da una analitica discussione in Sede di Commissione, che ha visto sviscerare il punto e avanzare già in quella Sede tutta una serie di argomentazioni rispetto a questo, a questa proposta in discussione. Io ribadisco in questa occasione quelle che sono di fatto le perplessità che ho avanzato, dialogando in maniera penso anche molto franca, con i Commissari in quella occasione. Io credo che quella richiesta che è qui presente è legittima, i pareri tecnici che sono allegati lo confermano, e come dire credo che su questo anche il nostro occhio che non ha come dire un allenamento tecnico-giuridico magari così approfondito come quello di chi ha rilasciato il parere poteva giustificare la legittimità per lo meno di una richiesta di questo tipo, io credo come ho detto tuttavia in Sede di Commissione, che il meccanismo che si innesca con l'approvazione eventuale di questa proposta, sia farraginoso e che lei delle difficoltà nel lavoro stesso da parte degli uffici in quello che è il rilascio dei pareri conseguenti all'emendamento stesso. Elemento, fra le altre cose, portato come ho detto nella mia premessa di ragionamento, non a inficiare la legittimità della richiesta, ma come elemento di attenzione per ultimo nel parere stesso del Revisore dei conti. Quindi io credo che, ho apprezzato anche l'atteggiamento che c'è stato all'interno della Commissione stessa eventualmente nell'accorciare la tempistica che qui veniva indicata; però io credo che il problema all'interno di questa proposta sia proprio il legare, come ho provato a spiegare quel giorno, 2 tipologie di atto di natura diversa, e che soprattutto al di là di questo provocano con delle tempistiche ristrette, un problema nella reiterazione come ho detto eventualmente degli emendamenti stessi. Io, come dire, credo e mi rendo anche disponibile ad allacciare un dialogo con il Revisore stesso, che tuttavia si è dimostrato sempre disponibile anche rispetto ai Commissari, ai membri del Consiglio Comunale, a fornire informazioni ed elementi di discussione anche prima del rilascio del

parere in sé; e su questo non posso che dargliene atto, perché ha sempre chiesto a me, e ha detto in ogni occasione in cui ha potuto anche ai membri del Consiglio, di essere disponibile per approfondimenti di ogni sorta. Quindi senza stare a rientrare in tutto quel ragionamento anche tecnico che è stato fatto all'interno della Commissione, io credo che quegli elementi che ho avanzato quel giorno, permangano, e siano anche di difficile soluzione a prescindere. Quindi come dire, se dovessi riassumere, da parte nostra non c'è una preclusione a interventi di tipo migliorativo che possano consentire a tutti di migliorare l'attività che ci può essere in seno al Consiglio Comunale. Allo stesso tempo credo che bisogna stare attenti tutti quanti a innescare meccanismi che poi possono impedire invece un lavoro proficuo agli uffici, che è invece quello che alla fine io sono convinto anche con questa richiesta stessa si voglia avanzare. Quindi da parte nostra, come dire, rispetto a questa richiesta c'è una valutazione negativa, che però non è un voler blindare il testo attuale e volerlo portare a uno stato per cui non possa essere occasione di miglioramento. Però credo che l'attuale formulazione in questi termini crei occasioni di difficoltà, come fra l'altro è ribadito anche all'interno dei pareri stessi.

>>

Parla il Presidente

<< Ci sono altri interventi su questo? Se non ci sono altri, il relatore ha la facoltà di rispondere. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Allora, mi aspettavo questa domanda, perché...questa risposta... Innanzitutto, e lo sa benissimo meglio di me l'Assessore, che gli atti non sono affatto assimilabili alle spiegazioni che il Revisore, e alle informazioni e alle spiegazioni che il Revisore può dare prima, ed è disposto a dare prima che depositi il suo parere; quelli non sono atti, quelli sono favori, se ne parla come se ne può parlare al bar, ma non sono atti; e l'attività amministrativa va avanti ad atti, va avanti ad atti formali. Poi non capisco quali sono i meccanismi che possono, questa modifica, che possono influire sul lavoro degli uffici; onestamente non lo so. L'Assessore Logli ha parlato in Commissione e anche stasera di emendamenti che possono essere reiterati più volte, ma questi emendamenti reiterati, devono essere sempre presentati entro 5 giorni, entro, non oltre; sicché il limite è sempre quello. Io non posso presentare 1, 1 il primo giorno dopo e 1 il quinto, ma sono sempre quelli; ne posso presentare 1 e ne posso presentare 10, ma sempre nell'ambito di quello spazio; sicché non si va ad allungare il fatto del Bilancio; poi onestamente, anche... Mi è stato detto in Commissione, i pareri sul Bilancio emendato. Nel nostro Regolamento non è presente la necessità di esprimere da parte del Revisore un parere sul Bilancio; se il Revisore rilascia un parere positivo al Bilancio, e il Consiglio Comunale approva quell'emendamento, automaticamente il Bilancio, il parere sul Bilancio rimane positivo; lo ha detto lui che l'emendamento era compatibile col Bilancio, per cui... Certamente è cosa diversa se dà un parere negativo e il Consiglio lo approva ugualmente, ma non credo che questo succederà mai. Voglio portare anche, siccome ci ha fatto un richiamo anche l'Assessore, un parere, il mio parere sui pareri presentati dagli Organi preposti. Il Revisore, dottor Caltagirone, chiede un'attenta valutazione in merito al coordinamento fra gli attuali articoli 10 comma 2 e 10 comma 3 e la nuova versione dell'articolo 11; a me queste valutazioni mi sembrano raccomandazioni e richiami più per l'organo esecutivo, piuttosto che rilievi alla proposta di modifica del Regolamento che stiamo discutendo; perché i tempi sono dettati dall'Amministrazione Comunale; se la Giunta presenta all'organo di revisione lo schema di Bilancio con relativa e completa documentazione immediatamente dopo averlo approvato, il Revisore sarà in grado di fornire il suo parere nei successivi 10 giorni, e gli eventuali emendamenti nei seguenti 5 giorni; visto che il parere sugli emendamenti rilasciato dagli organi preposti, Segretario, responsabile dei servizi, organo Revisore, devono essere espressi entro il giorno precedente alla seduta di approvazione del Consiglio, non ci sono, non vedo dove siano i problemi. Poi c'è da dire anche un'altra cosa, che a fronte dei diritti dei Consiglieri, prima di, io personalmente, prima di ledere i diritti dei Consiglieri, io sposto la data dell'approvazione del Bilancio, dei giorni necessari; prima cosa vengono i diritti dei Consiglieri, il Bilancio non è uno yogurt che deve essere approvato al 20° giorno dalla avvenuto deposito degli atti, non scade, si può approvare anche al 25° giorno, lo si può tranquillamente; l'importante sono non ledere i diritti dei Consiglieri, e in questo caso si lede i diritti dei Consiglieri. Se poi, tornando al discorso prima, come sempre la Giunta invia ai Revisori la documentazione relativa al Bilancio dopo 15 giorni, e l'approvazione degli schemi dello stesso, è chiaro che i tempi si allungano e l'approvazione del Bilancio slitterà, come è già successo; ma non si può dare la colpa al tempo concesso per la presentazione degli emendamenti; questo dipende solo dalla capacità dell'organo esecutivo, non dipende necessariamente da questo. Poi le

raccomandazioni del responsabile del servizio...2, inerenti al comma 5 dell'articolo 11, ho presentato; come ho detto, se tutti rispettano i tempi, la presentazione degli emendamenti entro il 15° giorno dall'avvenuto deposito degli atti, nei 4 giorni successivi, ammesso che il Consiglio si riunisca dopo 20 giorni, ma si può riunire anche ulteriormente dopo, c'è tutto il tempo per chi è preposto a esprimere i pareri; e se dopo il parere del Revisore non viene presentato entro 10 giorni dall'avvenuto deposito degli atti, l'approvazione del Bilancio potrà essere tranquillamente posticipata come ho detto prima; per prima cosa devono essere rispettati i diritti dei Consiglieri, a costo di spostare, di posticipare, ma non è necessario, non sarebbe, all'approvazione del Consiglio; mi sembrano tutte scuse risibili, molto risibili e molto, molto deboli. Io ripeto, io, l'importante è che noi si sia presentato quest'atto, e sta a voi giudicare se approvarlo o no. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Passiamo al secondo giro di interventi; chi desidera intervenire? Assessore Logli. >>

Parla l'Assessore Logli

<< Io intervengo semplicemente riguardo al fatto della lesione dei diritti dei Consiglieri; io credo che anche l'atto che appoveremo al punto successivo dimostra come ho detto anche nel mio primo intervento, che non c'è l'intento alcuno di non garantire quelle che sono le istanze, la capacità di accesso agli atti, la trasparenza degli atti stessi, la possibilità di analizzarli per quanto dovuto. Benché l'interpretazione normativa sia alquanto dubbia sul Bilancio consolidato, noi abbiamo inviato tanto ai Consiglieri quanto al Revisore 20 giorni prima, come avviene per gli altri 2 atti di Bilancio per i quali è prescritto questo, 20 giorni prima l'atto del Bilancio consolidato. Questo per dare garanzia che abbiamo inserito ai tempi, questo anche nel Regolamento di contabilità, per garantire un approfondimento dovuto; quindi come dire, rispetto a quello che viene detto, il punto successivo all'ordine del giorno è la dimostrazione di come non ci sia la volontà di limitare la possibilità di approfondire quelle che sono le questioni all'ordine del giorno. Io credo che quella difficoltà di tempistiche che è inserita all'interno dei pareri, che io ho espresso tanto in Commissione quanto in precedenza, sia frutto anche di quella che è l'esperienza dei miei precedenti 5 anni di mandato in un ruolo diverso, quanto dell'esperienza maturata in questi primi 3 anni. Io credo che se c'è la buona volontà, come c'è stata quando abbiamo approvato all'unanimità nel precedente mandato un Regolamento del Consiglio Comunale, io credo ci possa essere la volontà... Voce fuori microfono... Io ho detto nel precedente mandato del Consiglio Comunale fu approvato all'unanimità da parte del Gruppo di opposizione di cui facevo parte, il Regolamento del Consiglio Comunale; in questo mandato c'è stata l'astensione sul Regolamento di contabilità; però come dire, rispetto alle regole comuni, è dimostrazione anche questo fatto risalenti a qualche anno addietro che non c'è ostilità alcuna nel trovare dei punti di condivisione e dei punti che possano essere degli elementi che diano garanzie da un lato di funzionalità dell'attività amministrativa, e dall'altro di garanzia rispetto a quelle che sono le normali richieste dell'opposizione. Quindi io credo che rispetto a eventuali punti di miglioramento dei Regolamenti ci possano essere spazi per entrambe le parti in causa; e credo che ci possa essere l'opportunità, se c'è la buona volontà di tutti, di farlo. Credo che quello che viene messo in discussione possa portare degli elementi critici in quella che è la normale attività; questo ovviamente sono pareri; io l'ho detto, non discuto la legittimità della richiesta, che viene fra l'altro convalidata dai pareri, se c'è la volontà di tutti è un elemento di compromesso diverso, penso che possa essere raggiungibile. >>

Parla il Presidente

<< Ci sono altri interventi? Allora, la parola al Consigliere Fedi per le conclusioni. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Io, quali sono gli elementi per trovare una soluzione condivisa cui qui accennava ora l'Assessore Logli, non lo so; io, l'ho già detto anche in Commissione, ho già dato la disponibilità a ridurre eventualmente di 5 giorni, a ridurli; altre non ne vedo, io chiedo una cosa sola, chiedo; chiedo che sia spostata la scadenza della presentazione degli emendamenti a dopo che è stato presentato il parere del Revisore; essenzialmente perché la conoscenza, come ha detto questa sentenza, la conoscenza del parere del Revisore è un elemento essenziale per dare un giudizio sul Bilancio. Io voglio dire, voi avete la maggioranza, voi fate; noi abbiamo cercato di migliorare questo Regolamento, eventualmente era così. Io ripeto, i richiami del Revisore, cioè le raccomandazioni del Revisore, se si leggono

attentamente, dice...io posso avere, possono esserci dei problemi, perché io non sono in grado di darlo dopo 10 giorni se mi danno la documentazione dopo 15 giorni, è impossibile; allo stesso tempo anche noi non siamo in grado di dare un giudizio sul Bilancio se non c'è nei tempi giusti il parere del Revisore. Comunque prendo atto della volontà della maggioranza, e mi adeguo, ci adegueremo su questo punto; ripeto, l'importante è averlo presentato, almeno si sa quali sono i vostri pareri. Grazie.
>>

Parla il Presidente

<<...può fare la dichiarazione di voto, quindi; a questo punto può fare anche la dichiarazione di voto, così...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< Voto favorevole. >>

Parla il Presidente

<< Perfetto. Centro-sinistra. >>

Parla il Consigliere

<< Non c'è da dire altro rispetto a quello che ha illustrato l'Assessore Logli; stante le condizioni, come ha già detto il compromesso potrebbe essere trovato in altro ambito ma non stante le condizioni del testo attuale che ci viene proposto in votazione. Quindi il nostro voto è contrario. >>

Parla il Presidente

<< Passo alle votazioni; quindi il punto 8 dell'ordine del giorno; favorevoli, contrari, astenuti. Quindi il Consiglio non approva con 3 voti favorevoli e 10 contrari. L'Assessore Galardini si deve assentare per mezz'ora perché ha un impegno istituzionale a villa Smilea. Passiamo ora al:

PUNTO N. 9 - BILANCIO CONSOLIDATO 2016 - APPROVAZIONE

La parola all'Assessore Logli. >>

Parla l'Assessore Logli

<< Si buonasera, il punto in questione, mi si permetta di premettere che è un punto che ha una natura tecnica e che nella prima applicazione che noi andiamo a trovare quest'anno, ha una difficile chiave di lettura politica; e penso che questo possa essere un elemento condiviso, e credo che quella scelta che fu fatta anche da questo Ente con la Deliberazione 109 del ottobre 2015, di rinviare il consolidato a quest'anno con adozione sui Rendiconti dell'esercizio 2016, non possa che essere stata una scelta adeguata anche per far fronte a tutte le difficoltà a cui ho fatto cenno in Commissione, per arrivare ad un risultato di costruzione del Bilancio consolidato stesso in grado di garantire quei tempi a cui accennavamo nel punto precedente. L'atto ricostruisce il Gruppo Amministrazione Pubblica e ne individua in base ai criteri che sono stati dati, il Gruppo di consolidamento; il Gruppo Amministrazione Pubblica è stato individuato con Deliberazione di Giunta precedente alla adozione di quest'atto che è avvenuto in data 8 settembre; e voglio sottolineare come a causa dell'assenza di partecipazione e di controllo che avrebbero fatto propendere in quel caso per l'applicazione del metodo integrale, è stato applicato per tutte le partecipazioni di quest'Ente il metodo proporzionale. L'attività di elisione delle operazioni infragruppo è stata un'attività svolta in maniera importante dagli uffici; è stata svolta rispetto tutte quelle Società che fanno parte del Gruppo di consolidamento, e consente con gli approfondimenti che sono inseriti anche nella relazione sulla gestione, di ricostruire i rapporti del Gruppo di cui è capofila l'Ente con terze parti. Di fatto il Bilancio consolidato che registra un Risultato di esercizio di € 802.000 circa e un Patrimonio netto di 23 milioni circa, sulla cui composizione e natura ci sarebbero, ci sarebbe da dilungarsi in molte tecniche e anche molto articolate discussioni contabili, di cui abbiamo fatto cenno anche in Sede di approvazione del Rendiconto, da cosa è composto? Da cosa è composto da? È composto appunto da quelle Società che rispettano i requisiti di consolidamento per quanto individuato, e che quindi non ricadono nel concetto di rilevanza che viene dettato dal principio contabile allegato al Decreto legislativo 118/2011 e successive correzioni; e dal Gruppo vengono individuati 2 elenchi, il Gruppo Pubblica Amministrazione, nel quale sono comprese tutte queste partecipazioni e questi Enti, e il Gruppo

Bilancio consolidato che è composto da CIS S.p.A., CIS Srl in quanto partecipazione indiretta, COPIT S.p.A., SPES SCRL e CONSIAG Servizi Comuni Srl; questo perché con applicazione del metodo proporzionale, si ha una partecipazione del 21% in CIS S.p.A., dell'analogo 21% in CIS Srl, dell'1,82 in SPES, dell'1,966 in COPIT e del 5,65% in CONSIAG Servizi Comuni. Nel dettaglio del Conto economico scalare il risultato della gestione è pari a € 1.400.000 circa; la gestione finanziaria è negativa per circa € 270.000 e la gestione straordinaria è analogamente negativa per circa € 164.000. Con invece un Risultato di esercizio al netto delle imposte di circa € 800.000. Rispetto a questo atto io chiedo al Consiglio l'approvazione; chiedo che sia stato appreso, e comunque ci sia cognizione da parte del Consiglio stesso, come sia importante per il rispetto dei tempi da parte dell'Ente per il quale sono previste anche sanzioni non marginali rispetto al mancato rispetto delle scadenze previste in termini di personale; io chiedo un'attenzione particolare anche nel far sì che ci sia una presa di consapevolezza complessiva rispetto al fatto che questa è una scadenza che coinvolge anche le partecipate; che le deve sempre più coinvolgere in un rispetto dei tempi che garantisca appunto i tempi di analisi dei Consiglieri, degli Organi tecnici, e che garantisca il rispetto delle scadenze stesse; nonostante per le partecipate non siano previsti alcuni tipi di sanzione. Quindi rispetto al punto io credo che possa acquisire una valenza, una rilevanza effettiva nel momento in cui nel tempo ci possa essere una confrontabilità dei consolidati e una acquisizione dei dati in grado di garantire un approfondimento così da fare emergere elementi che possono essere anche utili rispetto alla discussione del Consiglio in modo maggiore rispetto a quello che è stato vissuto nel primo anno di applicazione da tutti gli Enti come un adempimento sui cui portati i dubbi di molti permangono. >>

Parla il Presidente

<< Chi desidera la parola su questo argomento? Consigliere Fedi. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Innanzitutto come si può definire una sanzione pesante l'unica sanzione per la mancata o la ritardata possibilità, cioè approvazione di questo atto, quando l'unica sanzione è la mancata possibilità di assumere personale fino al momento dell'approvazione dell'atto; sicché non è che sia una sanzione pesante... ho ritardato una settimana, dice, per una settimana non posso assumere nessuno. Comunque io volevo, una domanda semplice, una domanda riallacciandomi alla discussione precedente, che mi è venuta in mente, altrimenti che avrei dovuto fare in Commissione, ma non potevo farla perché non avevo la relazione dell'Organo revisore. Dove c'è scritto, "il risultato che viene a determinarsi evidenzia un utile di esercizio consolidato per 802.675,28 superiore rispetto all'utile di esercizio del Comune di Montale", quello del Rendiconto, che era di 767.737; c'è questa differenza di € 35.937, da dove viene?...dalla mia ignoranza però; grazie. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Se non ci sono, l'Assessore ha diritto alla replica. >>

Parla l'Assessore Logli

<< Ho fatto riferimento, solo una parentesi, al discorso delle sanzioni pesanti, perché al di là del personale in sé, il Consigliere Fedi è sempre attento a questi aspetti, avrebbe visto come c'è stata una discussione non banale su anche la possibilità di sospensione della validità della partecipazione in sé, in caso di una mancata approvazione nei tempi; quindi diciamo, lì rispetto alla apprensione con cui gli Enti, mettiamola in questi termini, hanno affrontato questa scadenza, analoga apprensione penso che in futuro ci debba essere da parte di tutti i soggetti coinvolti nel Gruppo Amministrazione Pubblica. Rispetto alla domanda che mi è stata rivolta, lì una prima risposta innanzitutto è che questo tipo di marginalità in più, se marginalità si può definire all'interno di un Ente, deriva innanzitutto dalla gestione caratteristica; perché come abbiamo visto le altre 2 tipologie di gestione, ovvero quella finanziaria e quella straordinaria, assommando le partecipate all'Ente hanno invece un segno negativo. Di conseguenza una prima risposta è che la gestione caratteristica delle Società che noi partecipiamo in quota parte ha prodotto un risultato più che positivo rispetto al Risultato economico dell'Ente. Il che comunque fa pensare che nella attività ordinaria potremmo dire, o comunque nella mission, se volessimo usare un termine più prettamente economico-aziendale, c'è un perseguimento di quelle finalità con una economicità di gestione. Rispetto ovviamente a da dove proviene quel risultato, se si parla in termini di singole Aziende, di separazione di quello che è l'apporto, bisogna ritornare ai Bilanci delle singole Società, ma qui ritorniamo a quella che era un po' la mia affermazione anche

autocritica per quelle che sono state per un po' tutti gli Enti la capacità di affrontare quest'atto; ovvero che avere una disponibilità di questi dati in una tempistica propria, avere la capacità di affrontarli in altro modo, e avere, io l'ho definita apprensione, pochi minuti fa, porterebbe anche ad una analisi di tipo diverso rispetto a quello che è l'apporto di singoli Enti o Aziende al Risultato. Dunque, una prima risposta è che la gestione caratteristica dà un apporto positivo rispetto al Risultato economico della gestione; approfondimenti successivi, credo siano anche successive richieste che la normativa stessa porterà in termini di analisi all'interno della relazione sulla gestione, e quindi di quello che dovrà essere la costruzione dell'atto in sé nel prossimo futuro. Tanto che se uno ha la curiosità di andare ad approfondire un po', vedrà come tutta una serie di correttivi apportati al 118/2011 a maggio, saranno effettivi per il consolidato a partire dall'anno 2018 per l'esercizio 2017. >>

Parla il Presidente

<< Interventi per il secondo giro? Bene, se non ci sono allora passiamo alle dichiarazioni di voto. Partiamo dal centro-destra. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Considerato che il Bilancio consolidato fa riferimento al Bilancio dell'Ente del 2016, noi come abbiamo sempre sostenuto riteniamo approvato in modo non corretto quel Bilancio, per cui non partecipiamo al voto. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Centro-sinistra. >>

Parla il Consigliere

<<Noi per ribadire quanto già detto dal Assessore, è chiara la questione quasi di adempimento dell'approvazione di questo atto; e diciamo che anche nella rilettura che nei prossimi anni potrà essere fatta di confronto, accettiamo diciamo, e più che accettare, prendiamo atto della considerazione che c'è da fare su questo atto posto in votazione. In ogni caso la votazione, il voto da parte del nostro Gruppo è favorevole. >>

Parla il Presidente

<< Bene; passiamo quindi alla votazione del punto 9, Bilancio consolidato 2016. Favorevoli, contrari, astenuti. Quindi il Consiglio approva con 9 voti favorevoli. Passiamo ora al punto... Voci fuori microfono... Sì, questo è il punto 9...9, sì...l'Assessore Galardini non c'è. Prego di rientrare, si passa al punto successivo, che è:

**PUNTO N. 10 - REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EXTRA
ARTICOLO 24 D. LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175 - RICOGNIZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI POSSEDUTE - OPERAZIONI DA INTRAPRENDERE**

Illustra l'Assessore Menicacci. >>

Parla l'Assessore Menicacci

<< Sì, buonasera; allora, con questo atto ci muoviamo all'interno del nuovo Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica, ovvero appunto il Decreto legislativo 175 anche detto TUSPP. Attraverso questa Norma noi con l'articolo 4 al comma 1 vediamo, diciamo ottemperiamo al divieto per le Pubbliche Amministrazioni, compresi i Comuni, di tenere direttamente o indirettamente le partecipazioni di minoranza in Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle attività istituzionali. Quindi in questo processo di razionalizzazione sia straordinaria che periodica, perché non ci dimentichiamo che questo è diciamo un atto che va a fotografare una situazione per il nostro Comune pressoché immutata, che era stata già portata in Consiglio a marzo, e che attraverso appunto il Piano periodico; quindi attraverso questi atti si va a rappresentare una valutazione complessiva della convenienza di ogni Ente di mantenere partecipazioni societarie al fine di garantire quei servizi, il soddisfacimento appunto di quei bisogni e di quei servizi della comunità e del territorio che amministrano. Sempre secondo l'articolo 24 del TUSPP, viene individuata entro il 30 novembre...il 30 settembre 2017 l'obbligo per il Comune di effettuare questa ricognizione di tutte le partecipate possedute alla data del 23 settembre 2016,

individuando quelle che devono essere in questo modo alienate. Questo processo di razionalizzazione prevede dei criteri; ve li rielenco, così molto velocemente; ovvero l'eliminazione delle Società e delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali; la soppressione delle Società composte da soli Amministratori o quelle nelle quali il numero degli Amministratori superi il numero dei dipendenti; l'eliminazione di Società con attività analoghe o simili a quelle delle altre Società partecipate o Enti; l'aggregazione di Società di servizi pubblici locali a rilevanza economica; e il contenimento dei costi di funzionamento. Questi i criteri a cui diciamoci dobbiamo attenere; sulla base quindi della ricognizione effettuata, risultano da alienare le partecipazioni nelle Società Publiservizi S.p.A., COPIT S.p.A., Fidi Toscana S.p.A., Pistoia Promuove e CIS Servizi. Quindi questa la situazione che noi, su cui noi chiediamo di votare favorevolmente. >>

Parla il Presidente

<< Interventi su questo punto? Consigliere Fedi, prego. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Allora su questo punto mi sembra di ricordare, ho visto così un po' scartabellando le carte, che il Piano Cottarelli prevedeva una riduzione da circa 8.000 a 1.000 partecipate; e abbinato alla Legge Madia del 2016, messi insieme prevedono una drastica riduzione delle partecipate dagli Enti locali limitando tali partecipazioni alle Società si producono servizi di interesse generale. Ma al di là delle più che meritevoli intenzioni iniziali, mi sembra che i risultati fino ad oggi siano, sia a livello locale che nazionale, di irrilevante utilità. Capisco che non è facile disfarsi di queste partecipazioni, ma ad oggi molte di queste dismissioni rimangono solo sulla carta. Comunque il nostro voto, e fo anche la dichiarazione di voto, è favorevole. Noi siamo assolutamente per la dismissione e l'eliminazione di tutte quelle partecipazioni che non sono funzionali all'Ente. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Se ci sono altri interventi... Prego. >>

Parla il Consigliere

<< Sì, sulla coda del Consigliere Fedi, anch'io faccio in Sede di questo intervento la dichiarazione di voto sulla stessa scia, appunto per la valutazione positiva della dismissione di quelle Società che non portino, non apportino alcuna miglioria o comunque alcun servizio all'utilità dell'Ente. Quindi favorevole è anche il voto del nostro Gruppo. >>

Parla il Presidente

<< Bene, passiamo alla votazione quindi del punto 10 dell'ordine del giorno; favorevoli, contrari, astenuti. Quindi il Consiglio approva. Prima di passare a quello successivo, interrompo per alcuni minuti il Consiglio Comunale. 5 minuti al massimo.

DOPO LA SOSPENSIONE

Si riprende il Consiglio Comunale dunque con il:

PUNTO N. 11 - AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE AL SOGGETTO PREPOSTO ALLA RISCOSSIONE NAZIONALE - AGENZIA DELLE ENTRATE

Illustra il Sindaco. >>

Parla il Sindaco

<< Allora con questo atto si propone al Consiglio Comunale, visto lo scioglimento di Equitalia da parte del Governo, di aderire e affidare il servizio di riscossione dei tributi alla Agenzia delle Entrate Riscossione. Fino ad ora, fino a giugno il Comune aveva come riscossione dei tributi l'Agenzia Equitalia, l'Agenzia delle Entrate tramite Equitalia, di fatto c'è un passaggio, una presa d'atto anche, perché rimane sempre dentro il Gruppo della Agenzia delle Entrate, si chiama Agenzia delle Entrate Riscossione. Questo non significa che come Ente abbiamo la possibilità anche di affidare la riscossione coattiva dei tributi, e affidare anche ad altre Società; cosa che la Delibera di Giunta ha dato mandato al funzionario Ragioneria e Tributi di dare l'incarico per la riscossione coatta dei tributi, perché è una decisione nostra, di accelerare quelle che sono le possibilità di entrata per l'Ente. È una

proposta semplice anche, perché di fatto si dà un affidamento a questa Agenzia a carattere nazionale, e di questo chiediamo al Consiglio l'approvazione. >>

Parla il Presidente

<< Interventi su questo punto? Consigliera Bruni. >>

Parla il Consigliere Bruni

<< Si buonasera, intervengo anche facendo la dichiarazione di voto; il nostro Gruppo esprime voto favorevole acquistato in quanto l'Agenzia delle Entrate Riscossione dal 1 luglio 2017 è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di Equitalia, e quindi pertanto continuerà ad esercitare le funzioni di quest'ultima; e quindi va da sé che tutti i ruoli affidati dal nostro Comune al Gruppo Equitalia continuino poi ad oggi ad essere affidati al nuovo soggetto giuridico creato. Pertanto il nostro voto non può che essere favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Direi di interpellare anche il centro-sinistra. >>

Parla il Consigliere

<< Sì, grazie, mi trovo per la seconda volta d'accordo con la dichiarazione già fatte in precedenza dal Gruppo di maggioranza appunto nella continuità del solco della Agenzia governativa a livello nazionale, quest'affidamento ha il parere favorevole anche da parte del nostro Gruppo. >>

Parla il Presidente

<< Va bene, passiamo alla votazione del punto 11. Favorevoli, contrari, astenuti. Quindi il Consiglio approva. Passiamo ora al:

PUNTO N. 12 - STATUTO SOCIETÀ DELLA SALUTE - MODIFICHE

La parola all'Assessore Neri. Chiedo scusa; sì, bisogna votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto; del precedente. Quindi favorevoli, contrari, astenuti. Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità. Quindi passiamo al:

PUNTO N. 12 - STATUTO SOCIETÀ DELLA SALUTE - MODIFICHE

La parola all'Assessore Neri. >>

Parla l'Assessore Neri

<< Buonasera a tutti, siamo qui stasera per approvare il nuovo Statuto...cioè nuovo, è il nuovo Statuto della Società delle modifiche con delle modifiche che erano state già diciamo proposte nella...cioè c'era stata già la Delibera dell'assemblea della Società della Salute del 9 agosto 2017. Dunque, la cosa più... Una delle cose fondamentali di queste modifiche dello Statuto, diciamo che particolarmente c'è il discorso del Presidente della Società della Salute che in genere è, cioè è il Sindaco del Comune, del Comune di Pistoia, che è stato appunto nella precedente Amministrazione Samuele Bertinelli, ora nell'attuale Amministrazione il Sindaco Tommasi, praticamente è stato, è sempre stato lui a presiedere la Società dell'assemblea della Salute; avendo la possibilità di dare, delegando per quanto riguarda l'assemblea, gli Assessori di competenza. Dunque, le richieste fatte per la modifica è che diciamo il Presidente può ora anche delegare nella Giunta esecutiva, dove in genere è sempre il Presidente a presiedere e i Sindaci, solo i Sindaci che possono presiedere la Giunta esecutiva, in questo caso si richiede di poter dare la delega non solo per quanto riguarda l'assemblea, ma anche nella Giunta esecutiva, agli Assessori di competenza. Cioè agli Assessori con delega al socio-sanitario. Dunque praticamente questo è uno dei punti più diciamo sostanziale di queste modifiche, in quanto avendo il Sindaco diverse deleghe, è stato richiesto di non, che non può presiedere sempre alla Giunta esecutiva dove ci sono tutti gli atti, non solo gli atti amministrativi, ma anche le decisioni politiche da prendere, quindi viene delegato all'Assessore di fare anche il Presidente. Per quanto riguarda anche diciamo invece i Comuni che sono inferiori ai 5.000 abitanti, c'era stata una richiesta fatta da un Sindaco, che avendo 2 Assessori come, 2 Assessori soltanto con tante deleghe, se poteva essere anche fatto diciamo fatto presiedere, mandato, dato delega anche al

Consigliere. Per quanto riguarda altre modifiche, ora se non vado...sto andando a braccio, quindi non mi ricordo molto, però altre modifiche riguardano l'articolo 38 e 39 della Consulta di partecipazione, quindi il Comitato di partecipazione che dunque prima diciamo i Comuni dovevano scegliere fra quelle partecipazioni che erano iscritte al Comitato di partecipazione, quindi alla Consulta, dovevano scegliere come rappresentatività dell'assemblea alcune Società, quindi...alcune associazioni, scusate...quindi la cosa era abbastanza diciamo una situazione piuttosto imbarazzante anche da parte dei Sindaci. Pertanto ora diciamo che la rappresentatività è stata allargata a tutte quelle associazioni che sono, che fanno parte del Comitato di partecipazione e della Consulta del terzo settore. Che naturalmente hanno tutti i requisiti essendo iscritte all'Albo. Altre modifiche diciamo che... Allora, la rappresentatività...il voto...dunque nella parte dei Comuni montani, essendoci stata la fusione dei Comuni, i Comuni che ora fanno parte della Società della Salute dell'assemblea, non sono più 11, ma sono 9. Pertanto il voto sarà, ci sarà soltanto, non sarà più 5 la maggioranza, ma sarà 4. Per quanto riguarda invece le modifiche formali, sono che da Usl 3 di Pistoia siamo passati a Usl Toscana Centro perché naturalmente sono fatte, sono state fatte le 3 Asl. E inoltre era quello, era questo mi sembra il discorso più, cioè quello che mi sembrano le modifiche più... Poi forse ho dimenticato qualcosa perché... Non mi ricordo, però mi sembra che le modifiche sostanziali fundamentalmente sono queste; cioè che il Presidente della Società della Salute può essere naturalmente, e nella Giunta e nella assemblea, e nella Giunta esecutiva essenzialmente anche un Assessore delegato. Mi sembra... Ho fatto un po' una sintesi perché c'era già stata la Commissione nella quale c'era, aveva partecipato dando spiegazione esauriente il Direttore della Società della Salute, che è il dottor Mannelli. Se avete delle richieste, sono a disposizione; grazie. >>

Parla il Presidente

<< Passo la parola ai Consiglieri che desidero intervenire su questo punto. Se nessuno interviene, allora si passa direttamente alla votazione. Ah, il Sindaco, prego. >>

Parla il Sindaco

<< Soltanto brevemente, considerazioni di carattere politico, perché questa modifica dello Statuto della Società della Salute ha visto la sua genesi in modo unanime; per cui arriviamo come Consigli, nei tanti Consigli Comunali che vede l'approvazione direi alla stragrande maggioranza, per cui anche questo dal punto di vista politico dobbiamo considerare come un valore aggiunto quando si condividono le cose. Volevo soltanto esprimere l'apprezzamento per questa modalità. >>

Parla il Presidente

<< Altri interventi? Consiglieria Bruni. >>

Parla il Consigliere Bruni

<< Sì, le modifiche allo Statuto oggetto della proposta, vanno sicuramente a colmare delle criticità che erano presenti nello Statuto stesso. Siamo arrivati credo stasera ad approvare, approveremo queste modifiche perché come ci ha spiegato chiaramente anche il Direttore Mannelli, presente in Commissione, la Società della Salute di fatto è stata inattiva fino al 2014. Quindi quando poi ha ripreso, ha preso vigore, e quindi ha iniziato la propria attività, si sono resi conto di queste criticità, e quindi stasera le andiamo a colmare. Per questo facciamo già anche la dichiarazione di voto del mio Gruppo; il nostro Gruppo è favorevole a questo documento; condividiamo infatti appieno tutte le modifiche allo Statuto che ci ha fra l'altro presentato e ricordato l'Assessore, quindi non le sto a ripetere, della Società della Salute; le abbiamo ampiamente discusse e studiate in Commissione, e fra l'altro reitero i ringraziamenti anche qui stasera al dottor Mannelli, Direttore della Società della Salute, che era presente ai lavori della Commissione, per il contributo dato ai lavori medesimi. Pertanto voto favorevole, grazie. >>

Parla il Presidente

<< A questo punto passo la parola al Consigliere, al Capogruppo Scirè per la dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Scirè

<< Sì, il voto favorevole anche da parte nostra; quindi ripeto nel solco di quanto già ha espresso prima di me, appunto l'apprezzamento che si possa essere addivenuti a una modifica sostanziale anche per la

lavorazione e il futuro della SDS per la possibilità da parte delle Amministrazioni di poter partecipare interamente ai lavori della stessa. Quindi lo ripeto, il voto è favorevole. >>

Parla il Presidente

<< Passiamo quindi alla votazione del punto 12 dell'ordine del giorno; favorevoli, contrari, astenuti. Il Consiglio approva. Passiamo anche ad approvare l'immediata eseguibilità dell'atto; favorevoli, contrari, astenuti. Il Consiglio approva all'unanimità. Passiamo ora a trattare il punto 13, l'ultimo punto all'ordine del giorno:

PUNTO N. 13 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO LOTTA CONTRO LA PROLIFERAZIONE DELLE ZANZARE E ZANZARE TIGRE

Chi la presenta? Consigliere Fedi, prego. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Grazie Presidente; allora, anche questa mozione l'ho presentata su pressante richiesta di parecchi cittadini montalesi. Allora, premesso che il problema della proliferazione delle zanzare e zanzare tigre si sta facendo sentire in maniera sempre più consistente e tangibile su tutto il territorio Comunale, e influenza negativamente la qualità della vita dei cittadini, in particolare i bambini ed anziani; che tale significativa presenza della zanzara tigre rappresenta un problema per i cittadini, non solo per il fastidio delle punture, ma anche perché questi insetti possono essere portatori di malattie e virus dannosi per la salute dell'uomo come il chikungunya, come recentemente è accaduto anche in alcune zone d'Italia, e dal Tirreno di oggi, vedo lo hanno trovato anche a Prato, non so se è del 2016. Considerato che è necessario intervenire a tutela della salute dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive e trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di zanzare, che l'Amministrazione Comunale ha il dovere di farsi carico del problema coordinando un monitoraggio i controlli nelle fasi iniziali di sviluppo dell'insetto, cercando di inibire la proliferazione; e che pertanto è necessario esercitare la lotta preventiva contro le zanzare, agendo principalmente attraverso la rimozione dei focolari larvali con determinati trattamenti larvicidi, ed esercitare azioni di disinfestazione contro gli esemplari adulti; ritenuto che per arrivare a risultati concreti sia necessario che l'Amministrazione chieda anche la collaborazione di tutti cittadini per ridurre le cause che favoriscono la diffusione delle zanzare, come ad esempio moderare le annaffiature dei giardini, prestare attenzione ai sottovasi, impedire ristagni di acqua piovana su teli e oggetti esposti all'aperto, coprire bidoni e secchi presenti negli orti e giardini per accogliere acqua per irrigare. Constatato che da quanto si evince dalle determinazioni dell'ufficio Ambiente, negli ultimi anni il Comune di Montale non ha mai effettuato nessuna disinfestazione né contro le zanzare in stato larvali, né contro gli esemplari allo stato adulto; il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta per il prossimo anno a installare almeno nei centri abitati dispositivi denominati batboxing mirati al ripopolamento dei pipistrelli naturalmente presenti nelle nostre zone, al fine di reintrodurre un nemico naturale delle zanzare. Ogni pipistrello riesce a nutrirsi in modo approssimativo di 1.000 zanzare al giorno; a pianificare interventi mirati e soprattutto continuativi, almeno da marzo a ottobre, rivolti sia alla zanzara in stato larvali, sia agli esemplari adulti; a sensibilizzare attraverso il sito del Comune opuscoli informativi la cittadinanza sui metodi di prevenzione affinché anche nelle aree private vengano sensibilmente ridotti i luoghi in cui sia possibile la deposizione delle uova da parte delle zanzare; invitando la cittadinanza a trattare periodicamente l'acqua presente in tombini, briglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque, sottovasi e altri luoghi dove possono stare acque stagnanti, con prodotti contro le larve della zanzara acquistabili anche presso le farmacie; o, come hanno fatto molte Amministrazioni, compreso il Comune di Agliana, messi a disposizione dei cittadini direttamente dal Comune. Penso che non ci sia niente da commentare e nessuno da convincere su questo punto. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Chi desidera la parola? >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Per cui si chiede...>>

Parla il Presidente

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Fedi

<<...l'approvazione al Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente

<< D'accordo. Chi desidera la parola? Consigliera Scirè. >>

Parla il Consigliere Scirè

<< Sì grazie; allora, la lettura della mozione ci vede concordi sulla necessità di andare ad implementare nel nostro Comune un'azione di disinfestazione sia nello stato larvale che adulto della zanzara tigre, per quanto già espresso dal Consigliere Fedi. L'unica questione che io debbo sollevare per quanto riguarda questa mozione, che non è assolutamente vero e realistico il fatto che nel nostro Comune non si siano fatti degli interventi; difatti posso fornirvi anche il numero della determina, la numero 82 del 15 febbraio 2017, la quale appunto dà mandato tramite il MEPA ad una ditta del nostro territorio di andare a fare interventi proprio nel periodo che determinava, che citava poco fa il Consigliere Fedi. Tanto che posso dirvi che gli interventi sono stati eseguiti sul nostro Comune, sono, vanno da un periodo che inizia il 28 febbraio di questo anno e finiscono con il 29 agosto del nostro, di questo anno, dell'anno corrente. Detto questo, non vediamo assolutamente alcun tipo che...alcun tipo di argomentazione che osti all'approvazione di questa mozione, però appunto modificando il testo, ovvero cassando la parte delle constatato, ovvero quando si dice che si evince dalle determinate dell'ufficio Ambiente che non sia stato fatto alcun intervento nel nostro Comune. Ve lo ripeto, la determina è la numero 82, espressa dal servizio funzionale 4A, quindi ecco, sebbene si ritenga necessario anche da parte nostra implementare quelli che siano gli esercizi sul nostro territorio, più che esercizi, interventi di disinfestazione e quant'altro, reputiamo non realistico e diciamo questa parte... Reputiamo che così non è veritiero questa parte all'interno della mozione. Se volete io ho con me una copia della determina...ok, per effetto... Quindi chiedo al Consigliere Fedi se può accettare la richiesta di cassare la parte che poco fa dicevo. >>

Parla il Presidente

<< Ci sono altri interventi? Poi do la parola al Consigliere Fedi. Allora, prego. >>

Parla il Consigliere Fedi

<< Non ho problemi a cassare questa parte; però come ho detto prima, nelle discussioni precedenti, gli Enti vanno avanti con gli atti; in questa determinazione c'è scritto, interventi di disinfestazione anti larvale contro la processionaria...ecco, è qui...>>

Parla il Consigliere Scirè

<< Continua...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< Continua...questo, c'è scritto questo...>>

Parla il Consigliere Scirè

<< E poi...>>

Parla il Consigliere Fedi

<<...comunque va bene, io prendo atto che sono state fatte, che sono...che sono contro la processionaria, esclude il fatto che siano contro le zanzare. Comunque...>>

Parla il Consigliere Scirè

<<...sì, certo...>>

Parla il Consigliere Fedi

<<... prendo atto di quanto ha detto, e va bene così, grazie. >>

Parla il Presidente

<< Se c'è da fare una precisazione si può...>>

Parla il Consigliere Scirè

<< Sì, dove si legge antilarvale, è una questione legata alle zanzare. Poi dice, gli interventi sono... È unico, nel senso che il mandato è unico, però gli interventi sono divisi. Poi c'è un capitolato rispetto a quelli che saranno, che sono poi tutti gli interventi che vengono affidati tramite questo mandato e questa determina, che vanno nello specifico; interventi che la ditta dovrà programmare nel periodo estivo a cadenza regolare... Insomma, fanno riferimento proprio agli interventi antilarvali rispetto la... Ora io non sono una biologa, quindi non posso fare riferimento a tutte queste specie che vengono, che vengono sottolineate all'interno della determina; però c'è scritto che si parla di zanzare ecco, non solo di processionarie.>>

Parla il Presidente

<< Consigliere Fedi, se vuole concludere e fare la dichiarazione di voto, chiaramente... Voce fuori microfono... Perfetto... Voce fuori microfono... Non c'è il microfono, bisognerebbe che accendesse il microfono...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< Ripeto, l'attenzione del Comune a dare queste informazioni, e anche mettere a disposizione dei cittadini questi prodotti contro le larve delle zanzare, in modo tale che i cittadini stessi possono agire in modo largo e... Agliana lo ha fatto, le ha date gratis, le ha date, non credo che siano spese trascendentali che vadano a stravolgere il Bilancio del Comune. Grazie.>>

Parla il Presidente

<< Allora, dichiarazione di voto anche per il centro-sinistra.>>

Parla il Consigliere Scirè

<< Sì, allora nel capitolato c'è scritto che gli interventi da parte della ditta sono attraverso apparecchio atomizzatore riguardante il trattamento attivo contro le forme larvali di zanzare; ecco, l'ho ritrovato, lo volevo rileggere. Quindi va bene, si potrebbe anche scrivere, constatato nonostante gli interventi già in atto da parte dell'Amministrazione ad andare ad implementare insomma gli interventi... Perfetto, quindi... Voce fuori microfono... Per fare in modo che comunque ecco... Voce fuori microfono... Ha ragione, comunque...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< Leggo qui, in italiano qui c'è scritto... se c'era solo scritto, per ragionare, solo disinfestazione, io la abbinavo alle zanzare; se c'è scritto disinfestazione contro la processionaria...>>

Parla il Consigliere Scirè

<< Ma c'è la virgola... antilarvale...>>

Parla il Consigliere Fedi

<< Allora non torna in italiano...>>

Parla il Presidente

<< Va bene, qualcuno vuole chiedere alla Crusca per dirimere questa situazione?>>

Parla il Consigliere Scirè

<< Si chiede a un linguista, quindi...>>

Parla il Presidente

<< Allora... Sì, Tullio Mauro, è un linguista famoso... Lo invito al prossimo Consiglio Comunale, sarebbe interessantissimo, figuriamoci però... passiamo all'approvazione... Consiglieri per favore... all'approvazione di questa mozione, con l'emendamento proposto ovviamente e accettato dal centro-destra. Bene, allora: favorevoli, contrari, astenuti. Quindi il Consiglio... il Consigliere

Galardini che è arrivato ora, si astiene. Comunque il Consiglio approva. Quindi sono le 21.50, termina qui il Consiglio Comunale. Buona serata a tutti. >>